

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

DUE CASI ESTREMI CHE HANNO PORTATO ALLA MORTE: NOI SAPPIAMO PERO' CHE ANCHE UN SOLO BICCHIERE DI VINO, BIRRA O DI ALTRA BEVANDA ALCOLICA PUO' METTERE A RISCHIO LA NOSTRA SALUTE!

<http://www.iovivoaroma.org/notizie-de-attualita/beve-alcopuro-alla-sua-festa-di-compleanno-nicole-va-in-coma-e-muore-a-18-anni.htm>

BEVE ALCOL PURO ALLA SUA FESTA DI COMPLEANNO: NICOLE VA IN COMA E MUORE A 18 ANNI
12/01/2015

Voleva festeggiare con i suoi amici il suo 18esimo compleanno, ma 'le è scappata la mano' e qualcosa è andato fatalmente storto.

Così, Nicole Bicknell, è morta, dopo aver bevuto due sorsi di un liquore fortissimo, con una gradazione alcolica del 95%. La bella ragazza è stramazata al suolo, dopo aver ingerito il Polmos Spirytus Rektyfikowany, una bevanda polacca fortissima, ed è subito andata in coma etilico.

E' deceduta dopo alcune ore, nelle quali ha lottato tra la vita e la morte: la sua famiglia ora chiede che il drink alcolico sia bandito da tutti i mercati australiani.

Nicole non era abituata a bere alcol, ma ha accettato il drink da un suo amico: voleva diventare un agente di polizia, proprio come suo padre e come suo nonno.

"Non riesco a capire perché un alcol così forte sia venduto nei negozi di liquori - ha commentato proprio suo nonno - vogliamo che la sua vendita sia vietata in tutta l'Australia", ha aggiunto.

<http://italian.cri.cn/1781/2015/01/12/482s235464.htm#.VLOSIHt1xuk>

MOZAMBICO: ABUSO DI ALCOL PROVOCA 52 MORTI

2015-01-12 10:38:47 cri

Secondo quanto riportato l'11 gennaio dalla stampa locale, un gruppo di individui in stato di ebbrezza ha causato la morte di 52 persone.

L'episodio si è verificato durante un funerale nella provincia di Tete nel nord-ovest del Paese, dove alcuni dei partecipanti alla cerimonia hanno mostrato segni di intossicazione dopo aver consumato un liquore tradizionale di fabbricazione artigianale chiamato "Pombe"(*). Oltre alle 52 vittime, 51 feriti sono ancora ricoverati in ospedale, mentre 146 persone sono ricorse a cure

(*)nota: "Pombe" significa bevanda alcolica in genere, mentre la bevanda tipica africana che distillano clandestinamente è la "KANYANGA"

QUANDO PROPORRANNO LE STESSE COSE ANCHE PER LE BEVANDE ALCOLICHE?

http://www.huffingtonpost.it/2015/01/11/sigarette-vietate-spiaggi-parchi_n_6451062.html

SIGARETTE VIETATE IN SPIAGGIA E NEI PARCHI. IL MINISTERO DELLA SALUTE: "TROPPI RAGAZZI COMINCIANO A 11 ANNI. MISURE EFFICACI"

Repubblica

Pubblicato: 11/01/2015 14:27

Non si potrà più fumare nei parchi pubblici, nelle spiagge attrezzate, negli stadi, in macchina con i bambini a bordo, ma neanche nelle serie tv o nei film. "Una nuova stretta è in arrivo", assicura il ministro della salute Beatrice Lorenzin: "Partiamo da film e auto con minori e poi studieremo eventuali nuove misure. È una materia da approfondire, su cui eventualmente aprire un confronto". Così anche gli spazi all'aperto potrebbero diventare off limits per chi vuole accendersi una sigaretta, come accade già negli Stati Uniti.

La lotta contro il fumo deve essere portata avanti costantemente, con campagne di sensibilizzazione ma anche con misure di legge da aggiornare, riporta Repubblica. E dopo la norma di Girolamo Sirchia del 10 gennaio 2005, da tempo accettata e metabolizzata nel nostro Paese, ci sono state nuove restrizioni. Di recente, ad esempio, è stato posto il divieto di consumare le sigarette negli spazi esterni delle scuole e si è alzato fino a 18 anni il divieto di vendita di prodotti del tabacco. L'Oms ha inoltre indicato una strategia che potrebbe essere adottata anche in Italia: quella di far scattare automaticamente un costante aumento dei prezzi delle sigarette. Infine deve essere recepita una direttiva europea approvata nell'aprile scorso in base alla quale, tra l'altro, sul 65% della superficie dei pacchetti dovranno essere introdotte immagini dissuasive.

"Il fumo uccide, dobbiamo essere tutti consapevoli di questo - spiega Lorenzin - Sono convinta che sia fondamentale agire sui giovani in via prioritaria per evitare che entrino nella spirale di questo vizio. L'Oms ha rilevato come si determini una oscillazione a favore dell'abitudine al fumo quando vengono meno le campagne di sensibilizzazione ". Il ministero avvierà una serie di iniziative di comunicazione rivolte ai giovani non solo contro il fumo ma anche contro alcol, droga e malattie sessualmente trasmissibili. "Le statistiche dicono che c'è stato un incremento importante tra i fumatori giovanissimi, in età 11-12 anni, e questo vuol dire che si è abbassato il livello di guardia e di consapevolezza ma anche di una stigmatizzazione del fumo".

È GIUSTO CHE UN CONDUCENTE COSÌ PERICOLOSO PER LA SICUREZZA STRADALE POSSA ANCORA GUIDARE IN FUTURO?

<http://www.sicuraauto.it/news/camionista-al-volante-fermato-con-45-gl-di-alcol-poteva-fare-una-strage.html>

CAMIONISTA AL VOLANTE FERMATO CON 4,5 G/L DI ALCOL! POTEVA FARE UNA STRAGE

di E.B.

Denunciato autista romeno alla guida di un furgone frigo: aveva una percentuale alcolica da coma etilico. Cosa gli impedirà di rimettersi al volante?

12 Gennaio 2015

Venerdì, un autista romeno alla guida di un furgone frigo è stato fermato sulla tangenziale torinese all'altezza dello svincolo di Collegno: ha registrato un tasso di 4,5 grammi per litro di sangue. Dopodiché, l'uomo è svenuto. La pattuglia allora ha chiamato l'ambulanza che ha portato l'ubriaco già in coma etilico all'ospedale di Venaria. Quando si è svegliato, si è allontanato sulle sue gambe ma senza il camioncino, sequestrato insieme alla patente dalla polizia. Il romeno è stato denunciato. E ora la domanda è: potrà ancora guidare qualche

mezzo? È giusto che un conducente così pericoloso per la sicurezza stradale possa ancora guidare in futuro?

I LIMITI PER SOGLIE - Ricordiamo che il limite è di mezzo grammo di alcol per litro di sangue. L'articolo 186 del Codice della strada prevede tre fasce, con diverse sanzioni (qui indichiamo le principali). Prima fascia: multa di 527 euro qualora sia stato accertato un valore corrispondente a un tasso alcolemico superiore a 0,5 e non superiore a 0,8 grammi per litro. Scatta anche la sospensione della patente di guida da tre a sei mesi. Seconda fascia: l'ammenda sale a 800 euro e l'arresto fino a sei mesi, se viene individuato un valore superiore a 0,8 e non superiore a 1,5 grammi (più la sospensione della patente da sei mesi a un anno). Terza fascia: sanzione massima di 1.500 euro, arresto da sei mesi a un anno, per un valore superiore a 1,5 grammi per litro (più la sospensione della patente da uno a due anni). Con la sentenza di condanna ovvero di applicazione della pena a richiesta delle parti, anche se è stata applicata la sospensione condizionale della pena, è sempre disposta la confisca del veicolo con il quale è stato commesso il reato, salvo che il veicolo stesso appartenga a persona estranea. Ma se la macchina non è del trasgressore, la durata della sospensione della patente è raddoppiata. E qualora per il guidatore che provochi un incidente sia stato accertato un valore corrispondente a un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro, la patente è revocata.

NEOPATENTATI - Però, per chi ha la patente da meno di tre anni (neopatentato), e per i guidatori professionali (non è dato sapere se il romeno lo fosse) c'è la tolleranza zero: non può mai bere neppure un goccio d'alcol prima di guidare. Lo prevede l'articolo 186-bis del Codice della strada. I conducenti che guidino dopo aver assunto bevande alcoliche sono puniti con la sanzione di 163 euro qualora sia stato accertato un valore corrispondente a un tasso alcolemico superiore a zero e non superiore a 0,5 grammi per litro. Nel caso in cui il conducente provochi un incidente, le sanzioni sono raddoppiate. Per non correre nessun rischio, è utile fare delle prove da sé, col proprio alcoltest portatile. Non sarà preciso come quello della Polizia ma se di qualità vi dirà sicuramente quando avete sforato il limite legale.

IN CASO DI SINISTRO - Per i conducenti coinvolti in incidenti stradali e sottoposti alle cure mediche, l'accertamento del tasso alcolemico viene effettuato, su richiesta degli organi di Polizia stradale, da parte delle strutture sanitarie di base o di quelle accreditate o comunque a tali fini equiparate. Le strutture sanitarie rilasciano agli organi di Polizia stradale la relativa certificazione, estesa alla prognosi delle lesioni accertate, assicurando il rispetto della riservatezza dei dati in base alle vigenti disposizioni di legge. Copia della certificazione di cui al periodo precedente deve essere tempestivamente trasmessa, a cura dell'organo di polizia che ha proceduto agli accertamenti, al prefetto del luogo della commessa violazione per gli eventuali provvedimenti di competenza. I fondi necessari per l'espletamento degli accertamenti di cui al presente comma sono reperiti nell'ambito dei fondi destinati al Piano nazionale della sicurezza stradale.

I DATI EVIDENZIANO COME IL CONSUMO COMBINATO CAUSINO MAGGIORI ERRORI AL VOLANTE

<http://www.cronacatorino.it/scienze-salute/51770-effetti-alcol-e-cannabis-le-conseguenze-per-chi-guida-un-veicolo.html>

EFFETTI ALCOL E CANNABIS, LE CONSEGUENZE PER CHI GUIDA UN VEICOLO

Di Redazione

Fonte: dronet.org

I dati evidenziano come il consumo combinato causino maggiori errori al volante

Conducenti positivi alla cannabis e all'alcol avrebbero una maggiore probabilità di commettere errori alla guida rispetto ai conducenti positivi a solo alcol o a sola cannabis, secondo quanto riportato in una recente ricerca pubblicata sulla rivista Forensic Science International.

LO STUDIO - La guida sotto l'effetto di alcool o di sola cannabis è noto essere associata ad un aumento del rischio di incidenti stradali; la loro combinazione produrrebbe tale effetto già a bassi livelli di alcol nel sangue (BAC – blood alcohol concentration).

Sacha Dubois e colleghi della Lakehead University in Canada, hanno realizzato uno studio caso-controllo per analizzare proprio l'effetto della combinazione tra bassi livelli % di alcol (BAC inferiore a 0.08) e cannabis, sul rischio di incidente. Allo studio sono stati presi in esame conducenti di età dai 20 anni in su, che erano stati testati per cannabis e alcol, dopo il coinvolgimento in un incidente mortale negli Stati Uniti (1991-2008).

IL LAVORO SVOLTO – Si trattava di conducenti per i quali era stata registrata almeno un'azione di guida potenzialmente pericolosa, rilevata in relazione all'incidente (ad esempio, guida ondeggiante); per il gruppo di controllo non era invece stato registrato alcun comportamento pericoloso.

E' stata dunque esaminata la prevalenza di guida sotto l'influenza di alcool, cannabis, o di entrambi, per i conducenti coinvolti in un incidente mortale, usando un modello statistico dedicato.

RISULTATI – Dai risultati è emerso che negli ultimi due decenni, la prevalenza di guida sotto effetto di THC e alcool in automobilisti coinvolti in un incidente mortale è aumentata di circa cinque volte, da meno del 2% nel 1991, ad oltre il 10% nel 2008.

Quando è stata riscontrata positività ad entrambi alcol e THC, le probabilità di guida potenzialmente pericolosa è aumentata di circa l'8-10% per ogni aumento di 0.01 unità di BAC rispetto al caso di solo alcol o solo THC.

I dati fornirebbero, concludono gli autori della ricerca, elementi utili alle istituzioni preposte alla tutela della salute pubblica, per mettere ulteriormente in guardia i consumatori dall'effetto combinato di cannabis e alcol, anche a basse dosi.

COME VEDIAMO, LE BEVANDE ALCOLICHE POSSONO SCATENARE VIOLENZA

<http://iltirreno.gelocal.it/massa/cronaca/2015/01/12/news/alcol-e-rabbia-liti-familiari-senza-il-lieto-fine-1.10653325>

ALCOL E RABBIA, LITI FAMILIARI SENZA IL LIETO FINE

Due quarantenni sono stati ricoverati con un trattamento sanitario obbligatorio a Massa: uno voleva picchiare il padre, l'altro ha spaccato i mobili di casa

12 gennaio 2015

MARINA DI MASSA. Due episodi simili hanno movimentato la notte massese. Liti familiari. Violente. Con due ricoveri in trattamento sanitario obbligatorio per le persone, due quarantenni con problemi di droga e alcol, protagoniste di queste storie così tristemente uguali. Il primo fatto è successo a Marina di Massa, dove un uomo ha dato in escandescenza per un diverbio avuto con l'anziano padre: sono intervenuti il 118 e una volante della polizia, chiamata dal genitore che per paura di essere picchiato dal figlio si era chiuso a chiave in camera da letto. Il quarantenne era fuori di sé, voleva sfogarsi per un rimprovero che aveva ricevuto. Probabilmente perché aveva alzato un po' troppo il gomito con gli amici al bar. Vedendolo rientrare alticcio il padre gli ha urlato di tutto, scatenando al sua ira. Per fortuna però, oltre a spaccare qualche mobile, non è andato oltre.

L'altro fatto invece si è consumato al Villaggio Apuano. Un uomo dopo aver litigato con la compagna, per motivi che la pattuglia intervenuta non è riuscita ad appurare nell'immediato, ha spaccato tutto quello che gli capitava sotto tiro in casa. Una credenza e un tavolo sono stati letteralmente fatti a pezzi. Vista la sua furia la donna nel frattempo era già scappata, chiamando un familiare del fidanzato e spiegandogli cosa stava succedendo. L'uomo ha provato a contattare il congiunto, ma inutilmente e così ha chiesto aiuto al 118 e sono stati il medico e i volontari dell'ambulanza a chiedere rinforzi. Prima l'equipaggio di una volante della polizia e poi anche quello di una pattuglia dei carabinieri sono entrati nell'abitazione. Non è stato semplice calmare il quarantenne, ma per fortuna si è convinto dopo una lunga trattativa a farsi curare dai medici dell'ospedale.

<http://www.cittadellaspezia.com/La-Spezia/Cronaca/Liti-e-coltellate-due-denunce-nel-fine-173905.aspx>

LITI E COLTELLATE, DUE DENUNCE NEL FINE SETTIMANA

Lunedì 12 gennaio 2015 alle 14:03:44

CHIARA ALFONZETTI

alfonzetti@cittadellaspezia.com

Un cameriere ha accoltellato un amico mentre si trovavano in casa, episodio analogo anche a Marinella. L'elemento scatenante è stato l'alcol.

La Spezia - Alcol e coltelli, un binomio pericoloso che nel fine settimana ha fatto finire in ospedale due uomini feriti gravemente dai conoscenti. Sono due gli episodi ricostruiti dai Carabinieri di Deiva Marina e Sarzana e che hanno portato alla denuncia di un tunisino ed un marocchino.

Il primo episodio è anche il più cruento. Un cameriere 34enne si trovava a casa di un conoscente a Deiva Marina, un 45enne sardo ma residente nella località marittima, e per qualche bicchiere di troppo tra i due è scoppiata una lite furibonda che ha portato al ferimento del padrone di casa.

Stando a quanto riferito dai carabinieri, il tunisino residente a Sestri Levante ha impugnato un grosso coltello da cucina prendendo il conoscente in più punti del corpo. Il sardo ha riportato la frattura del setto nasale, ferite da arma da taglio sul braccio e al gomito, che sembra essere quella più grave di tutte.

L'uomo è stato accompagnato all'ospedale di Lavagna e la prognosi è di trenta giorni. Il 34enne è stato denunciato per lesioni.

Un episodio analogo si è verificato in Val di Magra la sera del 10 gennaio. Le tensioni tra un costaricano e un marocchino risalgono alla sera prima, quando i due hanno avuto il primo screzio. La mattina seguente, i due uomini si sono incontrati e la questione è stata sistemata con dei fendenti rivolti al costaricano.

I due ancora ubriachi, si sono scontrati e il marocchino, 30enne e residente a Carrara, ha impugnato un coltello da cucina e ha colpito l'amico, coetaneo residente a Cagliari, al braccio sinistro. Quest'ultimo si è presentato in pronto soccorso riferendo l'accaduto, la sua prognosi è di 7 giorni.

I carabinieri hanno proceduto nei confronti del marocchino denunciandolo, anche in questo caso, per lesioni.

<http://trentinocorrierealpi.gelocal.it/trento/cronaca/2015/01/12/news/ragazzo-accoltellato-davanti-alla-discooteca-1.10648768>

RAGAZZO ACCOLTELLATO DAVANTI ALLA DISCOTECA

Un giovane di 17 anni di Cles si è presentato al pronto soccorso con due ferite al braccio e all'addome: sarebbe stato aggredito da un gruppo di sudamericani

12 gennaio 2015

TRENTO. Si è presentato ieri mattina al pronto soccorso dell'ospedale Santa Chiara con ferite da taglio al braccio e all'addome. Sulle prime, ha cercato di dire che si era fatto male da solo, che si trattava di un incidente, ma il personale del reparto non ci ha creduto e ha chiamato i carabinieri. Così lui, un ragazzo di 17 anni di Cles, ha dovuto ammettere che quelle ferite non se le era procurate da solo. Ai militari ha detto di essere rimasto vittima di un accoltellamento all'alba, davanti alla discoteca T8, in via Maccani. Ai carabinieri, il giovane ha spiegato che era sceso in città per passare la serata nel discoclub. Alla fine della serata avrebbe avuto a che ridere con un gruppo di ragazzi un po' più grandi di lui, sudamericani. Tutti avevano bevuto un po' troppo ed erano brilli se non ubriachi del tutto.

La discussione sarebbe nata per futili motivi, ma poi, come spesso accade, sarebbe degenerata. Forse il gruppo del giovane e quello dei sudamericani hanno deciso di regolare i conti fuori dal locale. Forse uno dei due gruppi ha atteso l'altro per vendicarsi. Questo non è molto chiaro. Quello che è chiaro è che fuori dal locale i sudamericani hanno tirato fuori il coltello e il giovane è rimasto ferito. Per sua fortuna, non si tratta di ferite molto gravi, tanto che ieri è stato dimesso nel primo pomeriggio. La prognosi è inferiore ai 20 giorni, ma i carabinieri procedono lo stesso perché le lesioni sono state provocate con un'arma. Già oggi il ragazzo sarà sentito dagli inquirenti per cercare di ottenere elementi che possano permettere l'identificazione degli aggressori.

Si cercherà di capire se il giovane di Cles conosceva già i sudamericani o se li abbia incontrati per la prima volta l'altra notte in discoteca. Questo per cercare di disegnare i contorni di quanto accaduto. Sarà importante anche ricostruire la dinamica dello scontro e di quello che è accaduto prima che spuntasse fuori il coltello.

I confronti tra gruppi di giovani più o meno ubriachi all'uscita della discoteca non sono certo cosa di oggi. Quello che preoccupa di più le forze dell'ordine è la comparsa del coltello. Il fatto che qualcuno non abbia esitato ad estrarre l'arma dimostra che qualsiasi scontro di questo genere potrebbe degenerare. Per questo la sorveglianza e l'attenzione da parte dei carabinieri è massima. Non si vuol sottovalutare l'episodio e si cerca di individuare al più presto gli aggressori in maniera da tenere sotto controllo la situazione.

Per questo motivo le indagini non si baseranno soltanto sul racconto del ragazzo, ma si cercheranno anche eventuali testimoni, a partire da chi era in compagnia del diciassettenne di Cles e continuando con il personale del discoclub. A quanto pare, l'accoltellamento è avvenuto fuori dalla discoteca, quindi è difficile che il personale abbia visto qualcosa dei momenti più violenti. Però, potrebbe fornire qualche notizia utile se la lite è iniziata ancora dentro il locale. Comunque, i carabinieri hanno intenzione di ricostruire entro poco tempo quanto è avvenuto.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

http://www.tvsette.net/cronaca/20150111/62595_guida_sotto_l_influenza_dell_alcol__denuncia_e_ritiro_della_patente_di_guida_per_due_giovani.html

GUIDA SOTTO L'INFLUENZA DELL'ALCOL, DENUNCIA E RITIRO DELLA PATENTE DI GUIDA PER DUE GIOVANI

11.01.2015

La Sezione Polizia Stradale di Benevento, diretta dal Dott. Renato Alfano, ha eseguito nel corso del fine settimana, una specifica attività di contrasto sia ai comportamenti di guida maggiormente pericolosi per la sicurezza stradale, sia alle violazioni in materia di trasporto merci e passeggeri.

In particolare sono stati altresì intensificati controlli sui tratti stradali connotati da un più alto rischio di incidentalità e sono stati organizzati specifici servizi mirati al controllo dei veicoli industriali, anche con l'ausilio del Centro di Revisione Mobile (CMR) e tecnici della Motorizzazione civile di questo capoluogo. Nel corso di tali attività sono stati controllati accuratamente 32 veicoli commerciali ed elevate complessivamente nr. 16 violazioni al codice della strada (dispositivi di equipaggiamento dei veicoli non conformi, mancanza di revisione e superamento dei limiti di velocità) ed alla specifica normativa in materia di autotrasporto. Tutti i conducenti professionali sono stati, altresì, sottoposti al controllo del tasso alcolemico con esito negativo.

Nella nottata odierna, nel centro cittadino, al fine di contrastare il fenomeno delle "stragi del sabato sera", 36 conducenti di veicoli sono stati sottoposti ad accertamento etilometrico, in collaborazione sinergica con le Volanti della locale Questura. Tra questi due giovani al di sotto dei trent'anni sono risultati positivi con un tasso alcolemico superiore alla norma, per cui sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria per il reato di Guida sotto l'influenza dell'alcol, con il conseguente ritiro immediato della patente di guida.

Nell'intero fine settimana sono stati controllati complessivamente nr. 87 veicoli e contestate nr. 29 infrazioni al codice della strada ed alle norme complementari in materia di trasporto professionale.

La direzione della Polizia Stradale di Benevento ricorda che su alcune tratte delle principali arterie Statali e Raccordo Autostradale 09, dal 15 Novembre 2014 al 15 Aprile 2015, vi è l'obbligo imposto dall'Ente proprietario della strada che i veicoli siano muniti ovvero abbiano a bordo mezzi antisdrucchiolevoli (catene da neve) o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio.

<http://altoadige.gelocal.it/bolzano/cronaca/2015/01/10/news/alcol-ritirate-11-patenti-1.10641082>

ALCOL, RITIRATE 11 PATENTI

Controlli dei carabinieri durante le festività contro la guida in stato di ebbrezza. Sequestrate anche sei vetture

10 gennaio 2015

BRUNICO. Il tema della sicurezza stradale, soprattutto con l'inizio della stagione sciistica e delle festività natalizie, è costantemente al centro dell'attenzione delle pattuglie dell'Arma dislocate sul territorio e che quotidianamente operano per garantire l'incolumità di tutti gli utenti della strada. Nel corso delle festività appena trascorse, la Compagnia Carabinieri di Brunico ha effettuato continui e costanti controlli su tutto il territorio della Val Pusteria, Valle Aurina e Val Badia, procedendo al ritiro di ben 11 patenti di guida ad altrettanti automobilisti sorpresi in stato di ebbrezza alcolica e, in un caso, sotto l'influenza di sostanze stupefacenti. I tassi alcolemici rilevati hanno evidenziato condotte piuttosto gravi: basti pensare che in tre casi si è registrato un tasso compreso tra l'1,5 e i 2 g/l mentre in ben quattro casi si è superato i 2 g/l. Il tasso più alto registrato è stato di 2,68 g/l. Oltre al ritiro delle patenti, le

pattuglie della Compagnia di Brunico hanno proceduto al sequestro ai fini della confisca di 6 autovetture.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://news-town.it/cronaca/6203-palazzo-paone,-denunciati-3-giovani-una-bravata-dettata-dai-fiumi-dell-alc.html>

PALAZZO PAONE, DENUNCIATI 3 GIOVANI: "UNA BRAVATA DETTATA DAI FUMI DELL'ALCOL"

di Redazione

Lunedì, 12 Gennaio 2015 13:59

Una pura bravata dettata dai fumi dell'alcol. Questo il movente dell'insano gesto compiuto il 6 gennaio scorso da 5 giovani appena maggiorenni - ma la denuncia è scattata solo per tre di loro - che ha causato il danneggiamento della parte inferiore della facciata dell'antico palazzo Paone, edificato nel Settecento, situato nel centro storico dell'Aquila, deteriorando in particolare le pitture esterne.

La Squadra Mobile ha subito risolto il caso evitando così che si potessero creare ipotesi false o delineare scenari inquietanti dietro la motivazione che aveva spinto gli autori a causare l'incendio. Immediata anche la delega della Procura di L'Aquila (pm Dr.ssa Simonetta Ciccarelli), a seguito della denuncia direttamente presentata in Procura dal legale della parte offesa. Comunque già l'8 gennaio scorso sono stati identificati gli autori, rei confessi dell'atto vandalico da ricondurre a motivazioni - stando alle indagini - assolutamente futili e bullesche.

In breve, tutti i cinque i ragazzi, dopo aver trascorso assieme parte della nottata presso una discoteca cittadina, nel recarsi a riprendere l'autovettura di proprietà di uno di essi, che era stata parcheggiata nei pressi della Fontana Luminosa, transitando su corso Vittorio Emanuele, giunti all'altezza del palazzo Paone si sono soffermati, ma non tutti, per incendiare un sacco di immondizia che si trovava appoggiato a terra adiacente la parete dello stabile.

Uno di questi, in particolare, con il suo accendino, ha causato la combustione di quella spazzatura, mentre altri due hanno partecipato attivamente all'azione dolosa, alimentando le fiamme tramite l'aggiunta di alcuni pezzi di carta. I restanti due ragazzi non hanno posto in essere condotte tali da cagionare l'incendio. Dalle dichiarazioni rese dai ragazzi, questi non si sarebbero accorti dell'incendio della facciata, bensì avrebbero appreso il fatto solo dopo essere saliti in macchina, ma le immagini - dice la polizia - li smentiscono: hanno visto tutto ponendo in essere una condotta omissiva.